



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE

VISTA la Legge 8 luglio 1986, n. 349 e successive modifiche ed integrazioni recante “Istituzione del Ministero dell’ambiente e norme in materia di danno ambientale”;

VISTA la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 e, in particolare l’articolo 2, comma 240 afferente le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale destinate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico individuate dalla Direzione Generale competente del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti le Autorità di bacino e il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTA il Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195 e, nello specifico l’articolo 17, comma 1, convertito con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2010, n. 26 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e, nello specifico l’articolo 34 recante norme in materia di impegni e ordinazione delle spese nei limiti delle risorse assegnate in bilancio;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 luglio 2014, n. 142 recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell’Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione”;

VISTO l’articolo 1, comma 703, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 recante “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (Legge di stabilità 2015) recante le disposizioni per l’utilizzo delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTO l’articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145: “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” (G.U. n. 302 del 31 dicembre 2018 – Supplemento Ordinario n. 62/L);

VISTA la delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 che ha ripartito le risorse FSC 2014-2020 per aree tematiche e destinato 1,9 miliardi di euro al Piano Operativo afferente all’area tematica “Ambiente”, individuando, tra l’altro, i principi e i criteri di funzionamento e utilizzo di tali risorse;

VISTA la successiva delibera CIPE n. 55 del primo dicembre 2016 di approvazione del Piano operativo “Ambiente”, FSC 2014-2020 nell’ambito del quale è previsto il sottopiano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque” in capo alle competenze della Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque - STA del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTA la Circolare n. 1 del 26 maggio 2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno del 26 maggio 2017, recante disposizioni circa gli adempimenti di attuazione

della citata delibera CIPE 25/2016, in particolare, relative alla governance, alle modifiche, alla riprogrammazione e revoca delle risorse e alle disposizioni finanziarie;

VISTA la delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018, che aggiorna il quadro finanziario e programmatico complessivo individuato dalla delibera n. 25 del 2016 e ne definisce il nuovo riparto tra le aree tematiche;

VISTO l'Accordo di Programma sottoscritto il 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della medesima Regione;

CONSIDERATO che nell'ambito del citato Accordo di programma vengono programmati n. 57 interventi, per complessivi Euro 204.244.309,65 a valere su fondi statali e regionali, nonché ulteriori n. 40 interventi a valere su ulteriori fondi regionali, provenienti da economie maturate su altri programmi di interventi, per complessivi Euro 15.755.690,35;

VISTA la Deliberazione CIPE n. 8/2012 del 20/01/2012, con la quale, per i 57 interventi inseriti nel citato Accordo di Programma del 12/11/2010 e identificati nella delibera stessa, ha assegnato la somma di Euro 184.451.170,06, che va ad integrazione delle risorse disponibili di quota statale pari ad Euro 19.793.139,59, per complessivi Euro 204.244.309,65;

VISTO il Verbale della riunione del Comitato di Indirizzo e Controllo per la gestione dell'Accordo di Programma del 1 agosto 2018;

CONSIDERATO che nel citato sottopiano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque" del Piano operativo "Ambiente", FSC 2014-2020 (di cui alle Delibere CIPE n. 25/2016 e n. 55/2016) è prevista la Linea di azione 1.1.1 denominata "Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera", che a sua volta si articola, in merito alla ripartizione finanziaria, in "Regioni del Centro-Nord" e "Regioni del Mezzogiorno".

CONSIDERATO che la Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque - STA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. n. 06879/STA del 04/04/2018 ha comunicato alla Regione Campania che risultano posti a finanziamento n. 13 interventi per un importo complessivo pari ad € 32.627.656,43;

CONSIDERATO che gli elenchi definitivi sono stati sottoposti alle fasi istruttorie delineate dal DPCM del 28 maggio 2015 afferente l'individuazione dei criteri e delle modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico", ed ovvero al parere preventivo di ammissibilità delle competenti Autorità di bacino distrettuali, alle successive procedure di accertamento documentale e appaltistico (tra l'altro, volte a verificare una cantierabilità non superiore ai 12 mesi), condotte rispettivamente dal Ministero e dalla precedente cessata Struttura di missione, nonché all'accertamento relativo alle opere accessorie condotto da ISPRA;

CONSIDERATO che nella suindicata riunione del Comitato del 1 agosto 2018 i soggetti sottoscrittori dell'Accordo di Programma hanno preso atto della proposta di integrazione del finanziamento statale con le risorse sopra descritte, pari ad Euro 32.627.656,43, e del relativo programma di interventi, e ne rimandano la formalizzazione ad un successivo Atto integrativo all'Accordo di Programma;

CONSIDERATO che le procedure per il trasferimento delle risorse di cui al Piano Operativo FSC 2014/2020 – "Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera" – Mezzogiorno. (Delibere CIPE n. 25/2016 e n. 55/2016), sono disciplinate da quanto al riguardo riportato nelle citate delibere CIPE n. 25/2016, n. 55/2016 e n. 26/2018 nonché nella Circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 606 del 10 ottobre 2018 con la quale Regione Campania approva lo schema del primo Atto Integrativo all'Accordo di Programma del 12 novembre 2010.

VISTO il primo Atto integrativo all'Accordo di Programma del 12 novembre 2010, sottoscritto in data 19 dicembre 2018 dal Presidente della Regione Campania e dal Ministro;

VISTO il DPCM in data 14 febbraio 2019 concernente il conferimento dell'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, di cui all'articolo 5 del DPCM n. 142/2014, alla Dott.ssa Maddalena Mattei Gentili e registrato dalla Corte dei Conti in data 19 marzo 2019, Reg. n. 1, Fog. 452;

VISTA la Direttiva Generale contenente le priorità politiche e l'indirizzo per lo svolgimento dell'azione amministrativa e per la gestione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'anno 2019 emanata con proprio Decreto del 25 febbraio 2019, n. 42;

CONSIDERATO che, nelle more dell'emanazione della Direttiva di II livello della Direzione Generale, risulta necessario garantire le attività di ordinaria amministrazione;

RITENUTO di procedere all'approvazione, con apposito decreto direttoriale, del suindicato primo Atto integrativo all'Accordo di Programma del 12 novembre 2010;

DECRETA

Art. 1

È approvato l'unito primo Atto integrativo all'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico sottoscritto in data 19 dicembre 2018 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, per le motivazioni specificatamente descritte nelle premesse dell'Atto integrativo stesso.

Il presente provvedimento sarà trasmesso agli Organi di Controllo per i prescritti controlli.

Il Direttore Generale

Maddalena Mattei Gentili

(F.to digitalmente ai sensi del C.A.D.)

MATTEI GENTILI MADDALENA
MINISTERO DELL'AMBIENTE/97047140583
DIRIGENTE
03.05.2019 10:33:29 CEST





Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

e

Regione Campania

1° ATTO INTEGRATIVO

ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA

**FINALIZZATO ALLA PROGRAMMAZIONE E AL
FINANZIAMENTO DI INTERVENTI URGENTI E
PRIORITARI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO
IDROGEOLOGICO**

PREMESSE

VISTO l'art. 2 comma 240 della Legge 23 dicembre 2009, n. 191 che prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale siano destinate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico individuate dalla direzione generale competente del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti le autorità di bacino e il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO l'art. 17, comma 1 DL 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della Legge 26 febbraio 2010, n. 26, che prevede che in considerazione delle particolari ragioni di urgenza connesse alla necessità di intervenire nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale, in sede di prima applicazione dei piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico e comunque non oltre i cinque anni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Dipartimento della Protezione Civile per i profili di competenza, ed i presidenti delle regioni o delle province autonome interessate, possono essere nominati commissari straordinari delegati, ai sensi dell'articolo 20 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e successive modificazioni;

VISTO il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, recante “Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea”;

VISTO in particolare l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, recante: “Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive”;

VISTO l'art. 7 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, numero 164, concernente, tra l'altro, norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTO in particolare il comma 2 del citato art. 7 del decreto-legge n. 133 del 2014 che prevede che l'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico avvenga tramite accordo di programma tra la Regione interessata e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

VISTO il D.P.C.M. 28 maggio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto-legge n. 91 del 2014;

VISTO l'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la regione Campania, sottoscritto il 12/11/2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania;

CONSIDERATO che nell'ambito del citato Accordo di programma vengono programmati n. 57 interventi, per complessivi Euro 204.244.309,65 a valere su fondi statali e regionali, nonché ulteriori n. 40 interventi a valere su ulteriori fondi regionali, provenienti da economie maturate su altri programmi di interventi, per complessivi Euro 15.755.690,35;

VISTA la Deliberazione CIPE n. 8/2012 del 20/01/2012, con la quale, per i 57 interventi inseriti nel citato Accordo di Programma del 12/11/2010 e identificati nella delibera stessa, ha assegnato la

somma di Euro 184.451.170,06, che va ad integrazione delle risorse disponibili di quota statale pari ad Euro 19.793.139,59, per complessivi Euro 204.244.309,65;

VISTO il verbale della riunione del Comitato di Indirizzo e Controllo per la gestione dell'Accordo (Comitato) del 01 agosto 2018;

VISTO l'art. 1, comma 703, della legge, 23 dicembre 2014, n. 190, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015) recante le disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTA la Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 che ha ripartito le risorse FSC 2014-2020 per aree tematiche e destinato 1,9 miliardi di euro al Piano Operativo afferente all'area tematica "Ambiente", individuando, tra l'altro, i principi e i criteri di funzionamento e utilizzo di tali risorse;

VISTA la successiva Delibera CIPE n. 55 del 1 dicembre 2016 di approvazione del Piano Operativo "Ambiente", FSC 2014-2020 nell'ambito del quale è previsto il sottopiano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque" in capo alle competenze della Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque (STA) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

VISTA la Circolare n. 1 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno del 26 maggio 2017, recante disposizioni circa gli adempimenti di attuazione della citata delibera CIPE 25/2016, in particolare, relative alla governance, alle modifiche, alla riprogrammazione e revoca delle risorse e alle disposizioni finanziarie;

VISTA la delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018, che aggiorna il quadro finanziario e programmatico complessivo individuato dalla delibera n. 25 del 2016 e ne definisce il nuovo riparto tra le aree tematiche;

CONSIDERATO che nell'ambito del predetto sottopiano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque" è prevista la Linea di azione 1.1.1 denominata "Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera", che a sua volta si articola, in merito alla ripartizione finanziaria, in "Regioni del Centro-Nord" e "Regioni del Mezzogiorno".

CONSIDERATO che la Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche, di seguito Struttura di missione, istituita con il D.P.C.M. del 27 maggio 2014, ha svolto l'attività istruttoria di competenza ed è ora cessata alla sua naturale scadenza;

CONSIDERATO che in riferimento al "Piano di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ed erosione costiera - Mezzogiorno", che ricomprende anche la regione Campania, si sono svolti con le Regioni interessate e la cessata Struttura di Missione contro il dissesto idrogeologico degli incontri di confronto tecnico e di approfondimento preistruttoria, al fine di condividere gli elenchi definitivi degli interventi, coerenti con le graduatorie alle varie date presenti in ReNDiS, nonché in relazione a specifiche necessità successivamente manifestate dalle Regioni;

CONSIDERATO che gli elenchi definitivi sono stati sottoposti alle fasi istruttorie delineate dal D.P.C.M. del 28 maggio 2015 relativo alla "Individuazione dei criteri e delle modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico", ed ovvero al parere preventivo di ammissibilità delle competenti Autorità di bacino distrettuali, alle successive procedure di accertamento documentale e appaltistico (tra l'altro, volte a verificare una cantierabilità non superiore ai 12 mesi), condotte rispettivamente dal Ministero e dalla cessata Struttura di Missione, nonché all'accertamento relativo alle opere accessorie condotto da ISPRA;

CONSIDERATO che, in alcuni casi, gli accertamenti istruttori sono risultati positivi con prescrizioni, ed in tali casi si prevede sia data in seguito ottemperanza a cura del relativo soggetto attuatore;

CONSIDERATO che gli accertamenti condotti da ISPRA sulle opere accessorie hanno evidenziato, in alcuni casi, delle criticità a cui si prevede sia data soluzione dal soggetto attuatore nelle fasi propedeutiche all'appalto;

CONSIDERATO che laddove, in sede di appalto, l'importo delle opere accessorie superi il 10%, ai sensi del punto 4.1.1 del citato D.P.C.M. del 28 maggio 2015, la regione Campania nel corso del Comitato del 01/08/2018 ha rilasciato dichiarazione che attesta che il costo eccedente tale 10% non sarà a carico del finanziamento statale;

CONSIDERATO che, in esito alle fasi istruttorie, la Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque (STA) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. n.06879/STA del 04/04/2018 ha comunicato alla regione Campania che risultano posti a finanziamento n. 13 interventi per un importo pari a Euro 32.627.656,43.

CONSIDERATO che con la stessa nota si è avviata un'interlocuzione con la regione Campania, al fine di condividere la governance e le modalità operative per l'attuazione degli interventi programmati, anche in coerenza con le disposizioni delle già citate Delibere CIPE e della Circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno, individuando per l'attuazione dei citati interventi il presente Accordo di Programma tra MATTM e regione Campania finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la regione Campania il 12 novembre 2010;

CONSIDERATO che nella riunione del Comitato del 01/08/2018 il Dipartimento della Protezione Civile ha preso atto che si sono svolti con le Regioni interessate e la cessata Struttura di Missione contro il dissesto idrogeologico degli incontri di confronto tecnico e di approfondimento preistruttorio, al fine di condividere gli elenchi definitivi degli interventi, coerenti con le graduatorie alle varie date presenti in ReNDiS, nonché in relazione a specifiche necessità successivamente manifestate dalle Regioni, e che su tali interventi selezionati sono state svolte le fasi istruttorie delineate dal D.P.C.M. del 28 maggio 2015 relativo alla "Individuazione dei criteri e delle modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico" e pertanto, per quanto di specifica competenza, ha espresso il proprio nullaosta alla proposta stessa;

CONSIDERATO che le procedure per il trasferimento di tali risorse, pari ad Euro 32.627.656,43, sono disciplinate da quanto al riguardo riportato nelle citate delibere CIPE n. 25/2016, n. 55/2016 e n. 26/2018, nonché nella circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno;

CONSIDERATO che nella riunione del Comitato sopra richiamata i soggetti sottoscrittori dell'Accordo di Programma hanno preso atto della proposta di integrazione del finanziamento statale con le risorse sopra descritte, pari ad Euro 32.627.656,43, e del relativo programma di interventi, e ne rimanda la formalizzazione ad un successivo atto integrativo all'Accordo di Programma;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 606 del 10 ottobre 2018 con la quale Regione Campania approva lo schema del primo Atto Integrativo all'Accordo di Programma del 12 novembre 2010.

VISTA la necessità di provvedere con primo Atto Integrativo ad operare al programma degli interventi di cui all'Accordo di Programma del 12 novembre 2010 le integrazioni concordate dai soggetti sottoscrittori dell'Accordo di Programma nel corso della citata riunione del Comitato;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

Tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la regione Campania (di seguito denominate *Parti*)

si conviene e si stipula il presente
PRIMO ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI
PROGRAMMA DEL 12 NOVEMBRE 2010

Articolo 1

(Premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente primo Atto Integrativo all'Accordo di Programma del 12 novembre 2010, e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle Parti.

Articolo 2

(Oggetto e finalità)

Il presente primo Atto Integrativo all'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico sottoscritto in data 12 novembre 2010 (nel seguito denominato primo Atto integrativo) è finalizzato alla programmazione e al finanziamento di nuovi interventi previsti nel territorio della Regione Campania, secondo quanto riportato in premessa e negli atti di riferimento in essa citati.

Articolo 3

(Programma degli interventi)

1. Gli ulteriori interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da realizzarsi nel territorio della regione Campania vengono programmati così come definito nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante del presente primo Atto Integrativo.
2. Gli interventi citati andranno considerati aggiuntivi ed integreranno l'Allegato 1 all'Accordo di Programma.
3. Gli interventi di cui al comma 1, sono volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana ed alla sicurezza delle infrastrutture e del patrimonio ambientale e culturale, attraverso la riduzione del rischio idrogeologico, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, che saranno eseguiti con le modalità di cui all'articolo 5 dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 12 novembre 2010.

Articolo 4

(Copertura finanziaria degli interventi)

1. La copertura finanziaria degli interventi, di cui sopra ed inseriti nell'allegato 1, è pari complessivamente ad Euro 32.627.656,43 a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020 - OT 5 (RA 5.1). Piano Operativo Ambiente "Interventi per la tutela del territorio e delle acque". Asse 1 - OS 1.1 - Settore Rischio idrogeologico - Area Mezzogiorno. Linea di Azione 1.1.1 - Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera;
2. La medesima copertura finanziaria è considerata aggiuntiva ed integra la copertura finanziaria già prevista nell'Accordo di Programma ed è analiticamente descritta e ricompresa nella successiva Tabella 1.

Tabella 1

	FONTI	RISORSE
MATTM	Piano Operativo FSC 2014/2020 – “Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera” – Mezzogiorno. (Delibere CIPE n. 25/2016 e n. 55/2016)	32.627.656,43

3. Le procedure per il trasferimento delle risorse di cui al Piano Operativo FSC 2014/2020 – “Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera” – Mezzogiorno. (Delibere CIPE n. 25/2016, n. 55/2016 e n. 26/2018) sono disciplinate da quanto al riguardo riportato nelle citate delibere CIPE, nonché nella circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno.

Articolo 5

(Disposizioni generali e finali)

1. Il presente primo Atto Integrativo, comprendente l’Allegato 1 e l’Accordo di Programma sottoscritto in data 12 novembre 2010 e la Deliberazione CIPE n. 8/2012 del 20/01/2012 come parti integranti e sostanziali dello stesso, è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. Il presente primo Atto Integrativo ha durata fino al completamento delle opere, è prorogabile e può essere modificato o integrato per concorde volontà delle parti.
3. Per quanto non espressamente previsto e disciplinato dal presente Atto Integrativo, si fa riferimento a quanto riportato nell’Accordo di Programma sottoscritto in data 12 novembre 2010.

Letto, approvato, sottoscritto.

Per il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Il Ministro

(firmato in modalità digitale)

Per la Regione Campania

Il Presidente

(firmato in modalità digitale)

1° ATTO INTEGRATIVO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA TRA MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE E REGIONE CAMPANIA

PROGRAMMA INTERVENTI URGENTI E PRIORITARI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

(Interventi aggiuntivi che integrano l'allegato 1 dell'Accordo di Programma del 12/11/2010)

*Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020 - OT 5 (RA 5.1)
Piano Operativo Ambiente "Interventi per la tutela del territorio e delle acque"
Asse 1 - OS 1.1 - Settore Rischio idrogeologico - Area Mezzogiorno
Linea di Azione 1.1.1 - Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera*

N.	Codice	Prov.	Comune	Località	Titolo	Importo
1	15IR162/G1	BN	BUCCIANO	Vallone San Simeone	Sistemazione idraulico-forestale del vallone San Simeone.	1.600.000,00
2	15IR165/G1	SA	OGLIASTRO CILENTO	EREDITA	Risanamento idrogeologico e messa in sicurezza della frazione alla località Eredita	2.500.000,00
3	15IR314/G1	SA	POLLA	S. ZACCARIA	SISTEMAZIONE COSTONE ROCCIOSO IN LOCALITA' GROTTE VIA VICINALE S. ZACCARIA	792.007,63
4	15IR337/G1	SA	SALERNO	Lungomare di Pastena Mercatello - Tra il futuro Porto di Pastena ed il Porto Marina D'arechi	Difesa, riqualificazione, valorizzazione della Costa del comune di salerno - ambito 3 2° lotto - 2°	9.748.907,00
5	15IR641/G1	AV	CARIFE	Vallone Vitullo	Consolidamento versante sud est Fossi	4.688.482,27
6	15IR668/G1	BN	TOCCO CAUDIO	Fontana dei Morti - Le Martine	Sistemazione idraulico-forestale dei valloni Pretola e Martine	1.100.000,00
7	15IR687/G1	AV	SAN NICOLA BARONIA	Vallone San Nicola	Sistemazione idraulico forestale di aree a rischio di instabilità idrogeologica Vallone San nicola	492.998,90
8	15IR746/G1	CE	CASTELLO DEL MATESE	MONTE GIUMENTI - PASSO DI MIRALAGO - RENA ROSSA	Riduzione del dissesto idrogeologico alla località monte Giumenti del comune di Castello del Matese	800.983,23
9	15IR815/G1	BN	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	Vallone della Lama-Quadrelle Liberia	Opere di risanamento idrogeologico- Vallone della Lama, Quadrella, San Nicola Vecchio e Liberia	546.986,67
10	15IR829/G1	BN	PAUPISI	STREPPARA (toponimo IGM);	Interventi per l'eliminazione e mitigazione del rischio idrogeologico nell'area della scuola primari	3.975.000,00
11	15IR862/G1	SA	SANTOMENNA	S.Lucia (Centro abitato)	"Consolidamento del versante roccioso incombente sull'abitato di Santomenna , Località S.Lucia"	586.058,41
12	15IRB84/G1	BN	PADULI	V.la Trombetti, Mass.a Mastrovita, Mass.a D'Aniello, Mass.a Mazzeo	lavori per la mitigazione del rischio idrogeologico e per la messa in sicurezza di infrastrutture	2.679.000,00
13	15IRC20/G1	SA	CASAL VELINO	Marina di Casal Velino (comune di Casal Velino) e Pioppi (Comune di Pollica)	PROTEZIONE DEI VARCHI DELLE SCOGLIERE ANTISTANTI IL LUNGOMARE DI MARINA DI CASAL VELINO ED IN LOCALITA' PIOPII	3.117.232,32
Totale						32.627.656,43